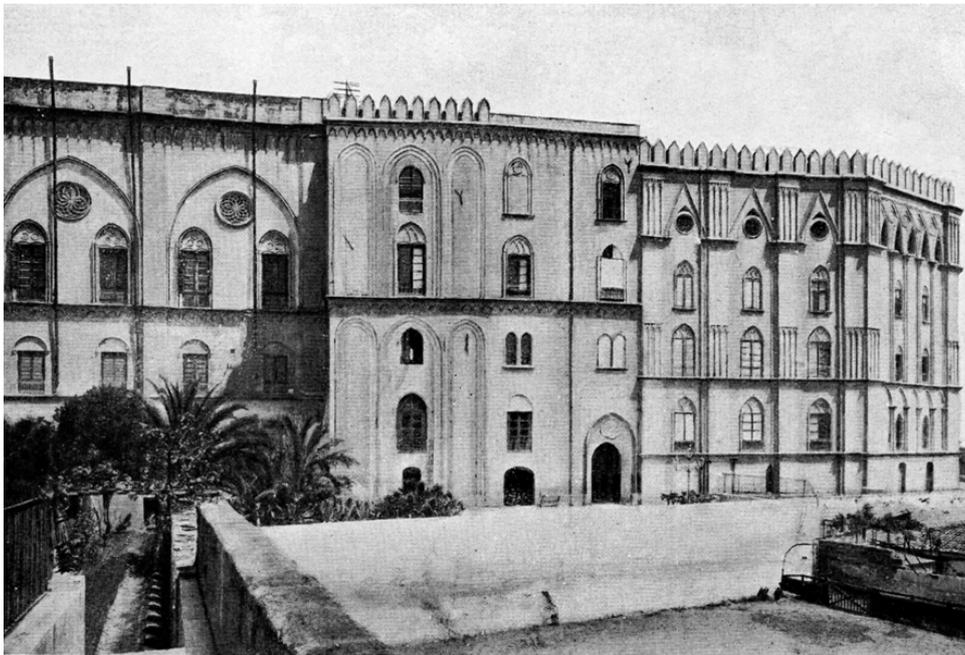




Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana



GIURISPRUDENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

PRONUNCE RELATIVE AL CONTENZIOSO STATO – REGIONE SICILIANA
nel 2013

Servizio Studi

gennaio 2014

*Servizio Studi Direttore:
dott.ssa Laura Salamone*

Segretario parlamentare documentarista per l'area dell'attività produttive e di governo del territorio: Maria Piera Cangelosi

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria dell'Ufficio:
tel. 091 705-4752/4764 - fax 091 705-4333
mail: serviziostudi@ars.sicilia.it*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

INDICE

DELLE PRONUNCE PER MATERIA

| | |
|---|-----------|
| ASSISTENZA E SOLIDARIETÀ SOCIALE | 5 |
| ORDINANZA N. 30 DEL 26/02/2013 | 5 |
| BILANCIO E CONTABILITÀ PUBBLICA..... | 6 |
| ORDINANZA N. 53 DEL 28/03/2013 | 6 |
| SENTENZA N. 219 DEL 19/07/2013..... | 6 |
| SENTENZA N. 229 DEL 23 LUGLIO 2013 | 7 |
| ELEZIONI..... | 8 |
| SENTENZA N. 109 DEL 29 MAGGIO 2013 | 8 |
| ENERGIA | 9 |
| SENTENZA N. 80 DEL 3 MAGGIO 2013 | 9 |
| PUBBLICO IMPIEGO | 10 |
| ORDINANZA N. 84 DEL 09/05/2013 | 10 |
| SENTENZA N. 106 DEL 29 MAGGIO 2013 | 10 |
| SENTENZA N. 265 DEL 13 NOVEMBRE 2013 | 11 |
| SANITA' | 11 |
| SENTENZA N. 51 DEL 28/03/2013..... | 11 |
| TRIBUTI | 12 |
| SENTENZA N. 42 DEL 15/03/2013..... | 12 |
| SENTENZA N. 97 DEL 23 MAGGIO 2013 | 12 |

INDICE DELLE PRONUNCE CRONOLOGICO

| | |
|---|----|
| ORDINANZA N. 30 DEL 26/02/2013 | 5 |
| SENTENZA N. 42 DEL 15/03/2013..... | 12 |
| SENTENZA N. 51 DEL 28/03/2013..... | 11 |
| ORDINANZA N. 53 DEL 28/03/2013 | 6 |
| SENTENZA N. 80 DEL 3 MAGGIO 2013 | 9 |
| ORDINANZA N. 84 DEL 09/05/2013 | 10 |
| SENTENZA N. 97 DEL 23 MAGGIO 2013 | 12 |
| SENTENZA N. 106 DEL 29 MAGGIO 2013 | 10 |
| SENTENZA N. 109 DEL 29 MAGGIO 2013 | 8 |
| SENTENZA N. 219 DEL 19/07/2013..... | 6 |
| SENTENZA N. 229 DEL 23 LUGLIO 2013 | 7 |
| SENTENZA N. 265 DEL 13 NOVEMBRE 2013..... | 11 |

Assistenza e solidarietà sociale

Ordinanza n. 30 del 26/02/2013

| | |
|------------------|---|
| Giudizio | GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE |
| Materie: | Assistenza e solidarietà sociale |
| Oggetto: | Norme della Regione Siciliana – Introduzione del quoziente familiare in Sicilia – Modalità di attuazione dei relativi criteri – Prevista determinazione con successivo decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali |
| Norme impugnate: | Art. 2, c. 4°, della delibera legislativa relativa al disegno di legge n. 608, approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 30/07/2012 |
| Norme violate: | art. 12, quarto comma, dello statuto speciale (regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, recante «Approvazione dello statuto della Regione siciliana») art. 13 del decreto legislativo del Capo Provisorio dello Stato 25 marzo 1947, n. 204 (Norme per l'attuazione dello Statuto della Regione siciliana approvato con regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, e disposizioni transitorie) art. 9, comma 2, del decreto legislativo 24 dicembre 2003, n. 373 (Norme per l'attuazione dello Statuto della Regione siciliana concernenti l'esercizio nella regione delle funzioni spettanti al Consiglio di Stato) art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655 (Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana), come modificato dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali), |
| Ricorrente: | Commissario dello Stato per la Regione siciliana |
| Resistente | la Regione siciliana non si è costituita in giudizio |
| Dispositivo: | cessata materia del contendere la predetta delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata (nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 28 settembre 2012, n. 41, S.O. n. 38) come legge della Regione siciliana 19 settembre 2012, n. 50 (Norme per l'introduzione del quoziente familiare in Sicilia), con omissione integrale dell'impugnato comma 4 dell'articolo 2 |
| Atti decisi: | ric. 115/2012 |

BILANCIO E CONTABILITA' PUBBLICA

Ordinanza n. 53 del 28/03/2013

| | |
|------------------|---|
| Giudizio | GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE |
| Materie: | Bilancio e contabilità pubblica |
| Oggetto: | Norme della Regione Siciliana – Autorizzazione al ricorso ad operazioni finanziarie – Interventi contemplati in vari capitoli di spesa – Cofinanziamenti regionali di programmi comunitari del Piano Operativo 2007–2013. |
| Norme impugnate: | Allegato 1 alla delibera legislativa della Regione siciliana 27/04/2012, relativa al disegno di legge n. 898 |
| Norme violate: | art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 come modificato dall'art. 62, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 art. 117, terzo comma della Costituzione |
| Ricorrente: | Commissario dello Stato per la Regione siciliana |
| Resistente | la Regione siciliana non si è costituita in giudizio |
| Dispositivo: | cessata materia del contendere |
| Atti decisi: | ric. 77/2012 |

Sentenza n. 219 del 19/07/2013

| | |
|------------------|--|
| Giudizio | GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE |
| Materie: | Bilancio e contabilità pubblica |
| Oggetto: | Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, comuni e province, a norma degli artt. 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale). |
| Norme impugnate: | Artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 13 del decreto legislativo 06/09/2011, n. 149, e art. 1 bis, c. 1° e 4°, del decreto legge 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni in legge 07/12/2012, n. 213. |
| Norme violate: | 76, 100, 117 e 126 della Costituzione 3, 5, 24, 76, 77, 97, 100, 103, 114, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123 e 126 Cost., nonché dei principi di leale collaborazione, ragionevolezza e certezza del diritto 76, 100, 117 Cost 3, 5, 24, 76, 77, 97, 100, 103, 114, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123 e 126 Cost., nonché dei principi di leale collaborazione, ragionevolezza e certezza del diritto 22 e 126 Cost. ed il principio di ragionevolezza; b) gli artt. 120, secondo comma, e 126, primo comma, Cost.; c) l'art. 122, primo comma, Cost. 5, 117, 117, quarto comma, 119, 120, 121, 122, 123 e 126 Cost., 76 Cost., 117, quarto comma, e 123 Cost.; b) gli artt. 120, 121, 122, 123 e 126 Cost., «anche |

| | |
|--------------|--|
| | in combinato disposto con l'art. 76 Cost.» ed il principio di leale collaborazione; c) 76, 117, quarto comma, e 123 Cost.; d) 117, quarto comma, e 119 Cost. |
| Ricorrente: | Trentino–Alto Adige/Südtirol, Emilia–Romagna, Provincia autonoma di Trento, Umbria, Campania e Lazio, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Regione Calabria, Provincia autonoma di Bolzano, Regione siciliana, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Friuli–Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento e Sardegna |
| Resistente | Presidente del Consiglio dei ministri |
| Dispositivo: | illegittimità costituzionale – illegittimità costituzionale parziale – non fondatezza – inammissibilità – cessata materia del contendere – ill. cost. consequenziale ex art. 27 legge n. 87/1953 |
| Atti decisi: | ric. 148, 149, 150, 151, 154, 156, 157, 159, 161 e 162/2011; 16, 17, 18 e 20/2013 |

Sentenza n. 229 del 23 luglio 2013

| | |
|----------|--|
| Giudizio | GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE |
| Materie: | Bilancio e contabilità pubblica |
| Oggetto: | Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica – Obbligo per le Regioni di procedere allo scioglimento, o in alternativa, alla privatizzazione di tutte le società direttamente o indirettamente controllate, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato di prestazioni di servizi in favore della p.a. superiore al novanta per cento dell'intero fatturato – Previsione che ove l'amministrazione non proceda, secondo quanto stabilito ai sensi del comma 1, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le predette società non possono comunque ricevere affidamenti diretti di servizi, né possono fruire del rinnovo di affidamenti di cui sono titolari – Previsione che i consigli di amministrazione delle società a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta, dovevano essere composti da tre o cinque membri a seconda della rilevanza e della complessità delle attività svolte – Previsione dei criteri di scelta dei componenti – Previsione dell'applicazione delle disposizioni con decorrenza dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore del decreto–legge – Limitazione dell'affidamento dei servizi pubblici locali alle sole ipotesi in cui il valore economico del servizio sia complessivamente pari o inferiore a 200.000 euro annui; Riserva al Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi di poteri in ordine all'approvazione dei piani di ristrutturazione e razionalizzazione predisposti dalla Regione in relazione alle sopra menzionate società; Società controllate direttamente od indirettamente dalle pubbliche amministrazioni – Disposizioni relative alla composizione ed al funzionamento dei consigli di amministrazione – Previsione che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 c.c. esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale con la disciplina comunitaria – Limitazione dell'affidamento dei servizi pubblici locali alle sole ipotesi in cui il valore economico del servizio sia |

| | |
|------------------|--|
| | <p>complessivamente pari o inferiore a 200.000 euro annui – Società di cui al comma 1 dell'art. 4 – Previste limitazioni in ordine all'assunzione di personale ed al relativo trattamento economico – Previsione che le disposizioni dell'art. 4 non si applicano alle società quotate in borsa ed alle loro controllate – Previsto divieto, a pena di nullità, di inserire clausole arbitrali in sede di applicazione di contratti di servizio ovvero di atti convenzionali intercorrenti tra società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, e amministrazioni statali e regionali e perdita di efficacia delle clausole stesse ove già previste</p> |
| Norme impugnate: | <p>Art. 4, c. 1°, 2°, 3°, 3° sexies , 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 8° bis, 9°, 10°, 11°, 12°, 13° e 14° del decreto legge 06/07/2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 07/08/2012, n. 135.</p> |
| Norme violate: | <p>artt. 117, primo, terzo, quarto e sesto comma, e 123, primo comma, Cost. ed al principio di leale collaborazione. artt. 3, 97, 117, 118 e 119 Cost. ed al principio di leale collaborazione di cui agli artt. 5 e 120 Cost. artt. 5, 41, 75, 114, 117, 118 e 136 Cost. art. 4 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia) ed all'art. 117, secondo e terzo comma, Cost. artt. 3, 4, 7 ed 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna) ed agli artt. 3, 75, 117, 119 e 136 Cost. artt. 14, lettere o) e p), 15 e 17 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, ed all'art. 118, primo e secondo comma, Cost., in relazione all'art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001. artt. 3, 5, 41, 42, 43, 75, 77, 114, 117, primo, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto comma, 118, primo e secondo comma, e 119 Cost.</p> |
| Ricorrente | <p>Regioni Lazio, Veneto, Campania, Regioni autonome Friuli-Venezia Giulia e Sardegna, Regione siciliana e Regione Puglia</p> |
| Resistente | <p>Presidente del Consiglio dei ministri</p> |
| Dispositivo: | <p>illegittimità costituzionale parziale – non fondatezza – inammissibilità</p> |
| Atti decisi: | <p>ric. 145, 151, 153, 159, 160, 170 e 171/2012</p> |

ELEZIONI

Sentenza n. 109 del 29 maggio 2013

| | |
|----------|--|
| Giudizio | GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALITÀ |
| Materie: | Elezioni |
| Oggetto: | Dipendenti comunali con contratto a tempo parziale e determinato nominati consiglieri circoscrizionali – Possibilità di collocamento in aspettativa non retribuito – Esclusione. |

| | |
|------------------|--|
| Norme impugnate: | Art. 9, c. 8°, della legge della Regione siciliana 24/06/1986, n. 31 |
| Norme violate: | articoli 3 e 51 della Costituzione |
| Ricorrente: | Tribunale ordinario di Palermo |
| Resistente | atto di intervento della Regione siciliana |
| Dispositivo: | non fondatezza |
| Atti decisi: | ord. 37/2012 |

ENERGIA

Sentenza n. 80 del 3 maggio 2013

| | |
|------------------|---|
| Giudizio | GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALI |
| Materie: | Energia |
| Oggetto: | Norme della Regione Siciliana – Fondo regionale di garanzia per l'installazione di impianti fotovoltaici – Previsione dell'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione da parte di primaria Compagnia di assicurazione della disponibilità di copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete – Previsione dell'obbligo di comunicazione, ai fini della celerità dei procedimenti, della sede legale istituita dal richiedente in Sicilia e dell'impegno al mantenimento nel territorio della Regione per il tempo di efficacia dell'autorizzazione – Previsione dell'obbligo per il soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione – Previsione dell'obbligo di realizzare gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW a distanza non inferiore a 10 Km l'uno dall'altro, o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione; Fondo regionale di garanzia per l'installazione di impianti fotovoltaici – Obbligo per il produttore di energia di rifornirsi di biomassa (per almeno il 50% del fabbisogno) da aree dislocate in un raggio non superiore a km. 70 dall'impianto e, nel caso in cui tali biomasse non siano disponibili entro tale perimetro, di rifornirsi esclusivamente di biomasse provenienti dal territorio regionale |
| Norme impugnate: | Art. 105 della legge della Regione siciliana 12/05/2010, n. 11. |
| Norme violate: | articoli 3, 41, 117, secondo e terzo comma, 120 della Costituzione, nonché all'articolo 14 dello statuto della detta Regione, approvato con Regio decreto-legge 15 maggio 1946, n. 455 |
| Ricorrente: | Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana con quattro ordinanze Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia con una ordinanza |
| Resistente | Regione siciliana + altri |
| Dispositivo: | inammissibilità |
| Atti decisi: | ordd. 66, 67, 68, 83 e 192/2012 |

PUBBLICO IMPIEGO

Ordinanza n. 84 del 09/05/2013

| | |
|------------------|--|
| Giudizio | GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE |
| Materie: | Impiego pubblico |
| Oggetto: | Norme della Regione Siciliana – Proroga sino al 30 aprile 2013 dei contratti di lavoro in essere alla data del 30 novembre 2012 – Mancata limitazione ai soli contratti di lavoro subordinato a tempo determinato – Conseguente applicabilità anche ai rapporti di lavoro autonomo e parasubordinato, previa "verifica da parte dei dirigenti generali dell'Amministrazione regionale della imprescindibile esigenza del fabbisogno di risorse umane". |
| Norme impugnate: | Art. 1, c. 1°, del disegno di legge n. 58 approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 30/12/2012. |
| Norme violate: | artt. 3, 97 e 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione; |
| Ricorrente: | Commissario dello Stato per la Regione siciliana |
| Resistente | la Regione siciliana non si è costituita in giudizio |
| Dispositivo: | cessata materia del contendere il disegno di legge è stato promulgato e pubblicato come legge della Regione siciliana 22 gennaio 2013, n. 4 (Norme in materia di personale. Disposizioni contabili), con omissione della disposizione impugnata |
| Atti decisi: | ric. 3/2013 |

Sentenza n. 106 del 29 maggio 2013

| | |
|------------------|--|
| Giudizio | GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALI |
| Materie: | Impiego pubblico |
| Oggetto: | Norme della Regione Siciliana – Riserva di posto nei concorsi pubblici – Riserva di posto a favore dei soggetti in possesso del prescritto titolo di studio che per un periodo non inferiore a 180 giorni abbiano partecipato alla realizzazione di progetti di utilità collettiva disciplinata dall'art. 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67 – Condizioni – Presenza in servizio alla data del 31 ottobre 1995. |
| Norme impugnate: | Art. 7, c. 1°, della legge Regione siciliana 15/05/1991, n. 27, come sostituito dall'art. 19, c. 2°, della legge della Regione siciliana 01/09/1993, n. 25, e poi modificato dall'art. 3 della legge della Regione siciliana 06/04/1996, n. 24. |
| Norme violate: | articoli 3 e 97 della Costituzione, |
| Ricorrente: | Tribunale di Modica |
| Resistente | Regione siciliana |
| Dispositivo: | illegittimità costituzionale parziale |
| Atti decisi: | ord. 290/2012 |

Sentenza n. 265 del 13 novembre 2013

| | |
|------------------|--|
| Giudizio | GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALTE |
| Materie: | Impiego pubblico |
| Oggetto: | Norme della Regione Siciliana – Personale regionale in servizio o a riposo – Competenze spettanti a titolo di stipendio o pensione – Previsione, per il periodo intercorrente tra la maturazione del diritto e fino alla data di liquidazione dello stesso, degli interessi nella misura legale, nonché della rivalutazione maturata del credito, applicando l'indice dei prezzi previsto dall'art. 150 del d.m. n. 1368 del 1941 e successive modificazioni ed integrazioni. |
| Norme impugnate: | Art. 30, c. 1° e 2°, della legge della Regione siciliana 15/06/1988, n. 11. |
| Norme violate: | art. 3 Cost. e mancato rispetto dei limiti costituiti dalle riforme economico-sociali, nonché dai principi generali dell'ordinamento espressi dal combinato disposto degli artt. 16, comma 6, della legge 30 dicembre 1991, n. 412 (Disposizioni in materia di finanza pubblica), e 22, comma 36, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), nonché, in ulteriore subordine, per contrasto con gli artt. 3 e 117, terzo comma, Cost., in relazione al combinato disposto degli artt. 22, comma 36, della legge n. 724 del 1994 e 16, comma 6, della legge n. 412 del 1991, espressivo di un principio fondamentale in materia di coordinamento della finanza pubblica. |
| Ricorrente: | Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana |
| Resistente | Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione della Regione siciliana, |
| Dispositivo: | illegittimità costituzionale |
| Atti decisi: | ord. 131/2013 |

SANITA'**Sentenza n. 51 del 28/03/2013**

| | |
|----------|---|
| Giudizio | GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE |
| Materie: | Sanità pubblica |
| Oggetto: | Norme della Regione Siciliana – Promozione della ricerca sanitaria – Previsione che l'Assessore regionale per la salute è autorizzato ad utilizzare, per le finalità della legge impugnata, una quota a valere sull'1% del Fondo sanitario regionale, non inferiore a un milione di euro e non superiore a tre milioni di euro per anno, e che la struttura intermedia del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico è competente per la gestione amministrativa delle riserve sopra individuate – Previsione, altresì, che per le attività di ricerca compatibili con le previsioni e discipline dei singoli fondi strutturali europei potranno essere attivate ulteriori risorse a valere sulla quota dei fondi stessi |

| | |
|------------------|---|
| | assegnati alla Regione |
| Norme impugnate: | Delibera legislativa relativa al disegno di legge n. 483 approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 30/07/2012 |
| Norme violate: | art. 81, quarto comma, della Costituzione |
| Ricorrente: | Commissario dello Stato per la Regione siciliana |
| Resistente | la Regione siciliana non si è costituita in giudizio |
| Dispositivo: | illegittimità costituzionale |
| Atti decisi: | ric. 114/2012 |

TRIBUTI

Sentenza n. 42 del 15/03/2013

| | |
|------------------|--|
| Giudizio | GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE |
| Materie: | Imposte e tasse |
| Oggetto: | Contributo unificato di iscrizione a ruolo – Aumento dell'importo dovuto per i processi di competenza delle sezioni specializzate in materia di impresa – Previsione che il conseguente maggior gettito sia versato all'entrata del bilancio dello Stato e riassegnato, in parte a copertura degli oneri connessi all'istituzione delle nuove sezioni specializzate, in parte al fondo per la realizzazione di interventi urgenti in materia di giustizia civile e amministrativa. |
| Norme impugnate: | Art. 2, c. 4°, del decreto legge 24/01/2012, n. 1, convertito con modificazioni in legge 24/03/2012, n. 27. |
| Norme violate: | l'articolo 36 primo comma dello statuto della Regione Siciliana e norme attuative, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 |
| Ricorrente: | Regione siciliana |
| Resistente | Presidente del Consiglio dei ministri; |
| Dispositivo: | non fondatezza |
| Atti decisi: | ric. 85/2012 |

Sentenza n. 97 del 23 maggio 2013

| | |
|-----------|--|
| Giudizio: | GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE |
| Materia | Imposte e tasse |
| Oggetto: | Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motori – Disposizioni sulla configurazione del tributo, sulla destinazione del gettito e sulla possibilità di variarne l'aliquota, previste dall'art. 17 del decreto legislativo n. 68 del 2011 con riferimento alle Province ubicate nelle Regioni a statuto ordinario – Estensione della loro applicazione a tutto il territorio nazionale – Conseguente riferibilità della medesima disciplina anche alle Province ubicate nelle Regioni a statuto speciale; Bilancio e contabilità pubblica – Finanza locale – Minor gettito per gli enti locali derivante dall'abrogazione, dal 1° aprile 2012, dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica – |

| | |
|------------------|---|
| | Reintegrazione ai medesimi enti da parte delle rispettive Regioni a statuto speciale e Province autonome, con le risorse da esse recuperate per effetto della riduzione del loro concorso alla finanza pubblica |
| Norme impugnate: | Art. 4, c. 2° e 10°, decreto-legge 02/03/2012, n. 16, convertito con modificazioni, in legge 26/04/2012, n. 44 |
| Norme violate: | artt. 36 e 43 dello statuto speciale della Regione siciliana artt. 2 e 4 del d.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria), nonché principio di leale collaborazione in riferimento all'art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42 |
| Ricorrente: | Regione siciliana |
| Resistente | Presidente del Consiglio dei ministri |
| Dispositivo: | illegittimità costituzionale parziale - non fondatezza |
| Atti decisi: | ric. 101/2012 |